



**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE  
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA  
"AMERIGO VESPUCCI"**

**ESAME DI STATO**  
**Anno scolastico 2022/2023**

**DOCUMENTO**  
**DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**(ai sensi dell'art.17, comma1, del d.lgs. n. 62 del 2017)**

**Classe V sez. H**  
**Enogastronomia - settore Cucina**

Roma, 15 maggio 2023

## **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

### **Sede Centrale:**

*Via C. Facchinetti, 42 – 00159 ROMA – Tel. 06/43599154 Fax 06/43535097*

### **Sedi Succursali:**

**via Tiburtina, 691 00159 Roma Telefono: 06 121 123 345**

**ex Castaldi, via Cipriano Facchinetti 42 Telefono: 06 435 991 54**

**E-MAIL: [rmrh04000n@istruzione.it](mailto:rmrh04000n@istruzione.it) - PEC: [rmrh04000n@pec.istruzione.it](mailto:rmrh04000n@pec.istruzione.it)**

**Distretto XIII – Cod. Fisc. 97197720580 – Cod. Mec. RMRH04000N**

### **La collocazione territoriale**

L'IPSSEOA "Amerigo Vespucci" è situato nella zona est di Roma, sulla via Tiburtina. La sede è in via Cipriano Facchinetti, 42 e la succursale in via Tiburtina, 691. Le sedi sono attrezzate per l'accesso ai portatori di handicap. L'istituto accoglie studenti provenienti dall'ampio bacino di Roma nord-est e dai comuni limitrofi (Tivoli, Guidonia Montecelio, Monterotondo, S. Angelo ecc.). La scuola ha un'ottima ubicazione, ben servita da autobus e metropolitana. La motivazione primaria che sottende alla scelta della maggior parte degli studenti è la peculiarità del corso di studi, che facilita lo sbocco in un settore professionale in continua espansione, quale quello turistico-alberghiero e ristorativo.

### **Strutture**

L'Istituto dispone di quattro laboratori di cucina con relativa sala ristorante, quattro laboratori di sala e un laboratorio bar, un laboratorio di ricevimento, un laboratorio multimediale, una palestra all'interno della sede centrale, una palestra in cogestione con altri istituti e una palestra nella sede di Via Tiburtina, molto ampia e ben attrezzata. Sono funzionanti i due laboratori di informatica (con postazioni internet) nella sede centrale e uno anche nella sede di Via Tiburtina. Nella sede centrale è stata allestita la biblioteca. Ogni sede è dotata di apparecchio televisivo e videoregistratore, di registratori portatili e fotocopiatrici.

## **LE RISORSE UMANE**

### **Dirigente scolastico**

*Prof.ssa Maria Teresa Corea*

### **Primo collaboratore**

*Prof.ssa Maria Grazia Carola*

### **Staff di presidenza**

*Prof.ssa Elsa De Angelis - Prof.ssa Maria Isabella Cupellaro*

### **Responsabile sede via Tiburtina**

*Prof.ssa Patrizia Perrotta*

### **Responsabile sede ex Castaldi**

*Prof.ssa Maria Isabella Cupellaro*

### **Responsabile sede Rebibbia**

*Prof Alessandro Reale*

### **Staff di presidenza sede via Tiburtina**

*Prof.ssa Maria Grazia Cucè-Prof. Emilio Tuccinardi-  
Prof. Giuseppe Lamonica*

### **Direttore servizi amministrativi (DSGA)**

*Dott. Gianluigi Alessio*

### **Inumeri dell'Istituto**

*9 prime classi*

*9 seconde classi*

*9 terze classi*

*11 quarte classi*

*11 quinte classi*

## **Quadro orario istituzionale**

L'Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (I.P.S.S.E.O.A.) "Amerigo Vespucci" di Roma ha costruito la propria offerta formativa in un percorso di istruzione quinquennale articolato in:

**Biennio comune** a tutti gli indirizzi;

**Triennio di specializzazione** differenziato per le specifiche articolazioni:

- a. **Enogastronomia**
- b. **Servizi di Sala Bar e Vendita**
- c. **Accoglienza turistica**
- d. **Prodotti dolciari artigianali e industriali**

Titolo di studio rilasciato al termine del percorso quinquennale con esame di Stato:  
*Diploma di Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.*

## **Finalità ed Obiettivi**

L'attività dell'Istituto ha come finalità la crescita culturale, civile e personale degli alunni. L'impegno degli operatori scolastici è rivolto ad adeguare l'offerta formativa alle esigenze della società, del mondo del lavoro e del territorio. Le risposte che si vogliono dare a tali esigenze hanno l'intenzione di coniugare lo "star bene a scuola" oggi, con un futuro star bene nel mondo del lavoro o in quello degli studi di livello superiore. Il tutto ottenuto mediante una formazione che dia il possesso di saperi strutturati che permetteranno agli studenti di capitalizzare il proprio bagaglio conoscitivo.

L'azione educativa e didattica dell'IPSSEOA VESPUCCI

intende promuovere negli studenti:

- Acquisizione di **buone basi culturali**, spirito critico e coscienza civica e solidale.
- Acquisizione di **competenze professionali**, flessibili e trasversali per un'agevole introduzione nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi educativi generali derivano dalle finalità e riguardano:

- **Educazione** come apprendimento di valori attraverso la riflessione collettiva su bisogni e problematiche emergenti nel gruppo classe.
- **Valorizzazione** della dimensione sociale e delle capacità di ciascuno, attraverso percorsi formativi sempre più adatti.
- **Formazione** di individui responsabili quali operatori, professionalmente competenti, degli specifici settori.

Più specificamente, si perseguono i seguenti obiettivi:

### **Obiettivi formativi generali**

- stimolare la conoscenza del contesto ambientale, culturale e sociale del mondo in cui viviamo;
- adottare un atteggiamento equilibrato ed indipendente dalle idee sociali;
- stimolare nei giovani la curiosità intellettuale e la ricerca del dialogo-confronto con la realtà;
- promuovere la capacità di rapportarsi con gli altri, nel rispetto delle identità e delle differenze di ciascuno, promuovendo rapporti di collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica;
- capacità di integrare in altri settori e nella vita pratica le nuove idee, le nozioni e le tecniche acquisite.

### **Obiettivi formativi professionali**

- acquisizione dei vari linguaggi disciplinari;

- acquisizione di un metodo di studio adeguato alle singole discipline;
- favorire lo sviluppo delle potenzialità di autonomia degli allievi;
- capacità di formulare un progetto di lavoro;
- capacità di seguire un ordine razionale nell'esposizione delle idee e del lavoro;
- acquisizione delle capacità di autovalutazione e di valutazione;
- promuovere saperi di base che rappresentino un insieme organico e coerente, che perdurino nel tempo e che siano spendibili nelle diverse circostanze;
- acquisizione delle capacità di raccordare i saperi scolastici con la più ampia realtà culturale proveniente dall'extrascuola e con il mondo del lavoro e delle professioni;
- La conoscenza delle norme di igiene personale;
- La conoscenza delle norme antinfortunistiche e di quelle giuridiche inerenti le aziende ristorative;
- La conoscenza della merceologia e delle tecniche di conservazione degli alimenti.

### **Scansione oraria**

<b>ORA</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
1^	8.00	9.00
2^	9.00	9.50
3^	9.50	10.40
4^	10.40	11.30
INTERVALLO	11.30	11.50
5^	11.50	12.40
6^	12.40	13.30
7^	13.30	14.20
8^	14.20	15.10

Tra le forme di flessibilità organizzativa, l'Istituto ha continuato la sperimentazione, con un orario scolastico distribuito su 5 giorni, dal lunedì al

venerdì, dalle 8.00, con un intervallo dalle 11.30 alle 11.50. La durata delle ore è di 50 min (60' la prima, che comporta anche la fase dell'accoglienza in aula).

Il recupero della frazione oraria per il raggiungimento del monte-ore annuali è stato effettuato, sia con l'anticipo dell'avvio dell'anno scolastico di una settimana, sia con lezioni frontali distribuite nell'intero arco settembre-giugno.

## **Il profilo professionale nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Alla fine del percorso di studio, i diplomati nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera devono raggiungere i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione, per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.



Gli studenti della classe **V H** sono candidati al conseguimento del diploma di maturità come Operatori dei Servizi di “Enogastronomia”.

### **Il profilo professionale e le competenze di indirizzo del percorso di “Enogastronomia”**

Il Diplomato ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nei settori dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti può intervenire sull’intero ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Il tecnico dei servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera è in grado di:

- utilizzare in maniera appropriata le conoscenze e le tecniche per la gestione di servizi enogastronomici e per l’organizzazione della commercializzazione, dell’accoglienza, della ristorazione e dell’ospitalità;
- organizzare attività produttive pertinenti al proprio settore, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare in maniera puntuale le norme attinenti la conduzione d’esercizio, le certificazioni di I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci 20 qualità, l’igienicità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare appropriate tecniche comunicative e relazionali orientate al cliente e finalizzate all’ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare attraverso l’utilizzo di due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, alla produzione e alla erogazione dei servizi attraverso l’utilizzo di strumenti informatici e programmi applicativi;
- attivare sinergie positive tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e la realizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti;
- collaborare attivamente nei diversi contesti professionali valorizzando le diversità, nel rispetto dell’altrui dignità e interiorizzando il rispetto dell’ambiente e del territorio.

Il profilo del Tecnico dei servizi per l’Enogastronomia prevede una propria specificità, che si somma alle precedenti.

Il diplomato è in grado di:

- intervenire nelle azioni di produzione, trasformazione, conservazione, valorizzazione e presentazione di prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

## QUADRO DELLE MATERIE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

<u>AREA COMUNE</u>	<u>Classe V</u>
Italiano	4
Storia	1
Matematica	3
Lingua Inglese	3
Scienze motorie	2
Religione	1
<u>AREA D'INDIRIZZO</u>	<u>Classe V</u>
2^ Lingua straniera	3
Diritto e Tecnica Amministrativa	4
Lab. di servizi enogastr. - Sala e vendita	2 (+1)
Lab. di servizi enogastr. - Cucina	5 (+3)
Scienza e cultura dell'alimentazione	4
<b><u>Totale Area Comune + Indirizzo</u></b>	<b>32</b>

(+) Le ore aggiuntive indicate tra due parentesi sono svolte in compresenza con altri docenti della classe.

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b><u>Materia</u></b>	<b><u>Docente</u></b>	<b><u>Continuità</u></b>
		<b><u>Biennio</u></b>
<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	Cupellaro Maria Isabella	
<b>STORIA</b>	Cupellaro Maria Isabella	
<b>LINGUA INGLESE</b>	Giura Alessandra	
<b>SECONDA LINGUA – FRANCESE</b>	Fiocca Maria Rosaria D.	
<b>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA S. R.</b>	Palucci Angela	
<b>MATEMATICA</b>	Sciubba Alessandra	
<b>SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE</b>	Tolfa Marianna	
<b>LABORATORIO CUCINA</b>	Vissani Luca	
<b>LABORATORIO SALA E VENDITA</b>	Lattao Riccardo	
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	D'Innocenzo Emanuele	
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	Martini Claudio	
<b>MATERIA ALTERNATIVA</b>	Riccardi Fiorella	
<b>SOSTEGNO</b>	Cardinale Claudia	

## **PROFILO DELLA CLASSE**

All'inizio di questo anno scolastico 2022/2023, una alunna della classe si è ritirata perché atleta a livello nazionale; i suoi importanti impegni sportivi agonistici, non le permettevano di frequentare le attività scolastiche in modo costante. Un nuovo alunno, proveniente da altro Istituto, dopo aver superato gli esami di idoneità precipui, è stato inserito nel gruppo classe.

La classe è composta da 20 alunni, 5 femmine e 15 maschi tutti regolarmente frequentanti, tranne uno studente che ha effettuato numerose assenze già nel primo quadrimestre e che non frequenta più dalla fine del mese di febbraio.

All'interno del gruppo-classe è presente uno studente diversamente abile, per il quale il G.L.O. operativo ha regolarmente elaborato un P.E.I. differenziato (ai sensi dell'art. 15 dell'O.M. 21 maggio 2001) finalizzato al conseguimento di un attestato di frequenza. Si rimanda all'allegato riservato alla commissione di esame, dove sono descritte in dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove dell'esame dell'alunno. Durante l'Esame di Stato, il Consiglio di Classe ritiene necessaria la presenza del docente di sostegno, sia nella fase organizzativa della Commissione, che durante gli scritti e il colloquio orale. Sono presenti, inoltre, due allievi provvisti di certificazione DSA: sulla base di quanto previsto dall'art. 10 del DPR 22/6/2009 ( e del relativo DM n. 5669 del 12/07/2011 di attuazione della legge 08/10/2010 n. 170 recante nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico nonché delle linee guida allegate al citato DMn. 5669/2011), il Consiglio di Classe ha adottato le modalità didattiche compensative e dispensative e le forme di valutazione decise collegialmente dal consiglio all'inizio dell'anno e consultabili nei PDP inseriti nel fascicolo personale. Il Consiglio di classe ha individuato due alunni BES per i quali sono stati predisposti i PDP inseriti nel fascicolo personale dei due studenti. I docenti hanno tenuto in debita considerazione le modalità didattiche e le forme di valutazione nei percorsi didattici personalizzati e previsto l'utilizzo di strumenti compensativi: uso della calcolatrice e del vocabolario durante le verifiche scritte, interrogazioni programmate, utilizzo di mappe concettuali e schemi per le verifiche orali. Si ritiene che queste misure

debbano essere adottate anche durante lo svolgimento delle prove scritte e del colloquio dell'esame di Stato, per superare le difficoltà di memorizzazione e organizzazione dell'esposizione. Sia il PEI, nonché la relazione finale del medesimo alunno (allegato 7 ), sia i PDP possono essere consultati nei rispettivi fascicoli personali degli studenti (Legge 170/2010 e Linee Guida allegate al DM n. 5669/2011).

Nel corso dell'anno non sono emerse problematiche rilevanti dal punto di vista comportamentale e disciplinare. I risultati conseguiti nello studio sono eterogenei: alcuni alunni si sono distinti per impegno e partecipazione costanti raggiungendo livelli di preparazione più che soddisfacenti; altri hanno avuto bisogno di un continuo stimolo non ottenendo i medesimi risultati in tutte le discipline; un esiguo numero, infine, deve essere regolarmente stimolato per superare la mediocrità.

Per quanto concerne **Matematica**: la classe nel corso del triennio ha presentato notevoli e profonde lacune nell'ambito delle conoscenze di base della disciplina. Di conseguenza, la docente ha lavorato al fine di colmare le evidenti carenze rilevate e ciò ha determinato un importante rallentamento nello svolgimento dei programmi della materia. Durante questo anno scolastico conclusivo, gli argomenti di analisi matematica e di calcolo differenziale trattati, sono stati svolti seguendo un percorso molto semplificato volto a consolidare negli alunni le conoscenze basilari della disciplina

Dal 21/11/2022 al 17/12/2022 sono stati attivati i percorsi PTCO, presso aziende ristorative e di accoglienza turistica, ai quali gli alunni hanno partecipato mostrando interesse e motivazione ad approfondire le competenze richieste nel settore. Hanno sperimentato direttamente la pratica professionale potenziando, in tal modo, le conoscenze tecnico-professionali, sviluppando le proprie capacità relazionali, comportamentali e operative.

### **Comunicazione tra l'Istituto e le famiglie:**

I rapporti con le famiglie sono stati continui e costanti mediante colloqui settimanali in presenza e/o in modalità on line, e tramite le comunicazioni

telefoniche relative alle assenze e/o alle altre importanti segnalazioni didattiche.

**Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** (previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art.1, co. 784, della legge 145\ 2018)

Nel triennio, gli alunni hanno svolto tirocini curriculari presso aziende ristorative e di accoglienza turistica. La documentazione relativa a tale attività è reperibile nei fascicoli individuali. Sono stati svolti, inoltre, incontri con gli esperti delle diverse aree di indirizzo e visite aziendali.

Per quanto concerne l'orientamento, sono state fornite da associazioni di settore, le indicazioni per la costruzione del CV e sono stati organizzati incontri sull'offerta formativa di corsi universitari e di alta formazione post diploma.

Sono stati svolti, infine, percorsi, attività e progetti nell'ambito relativo a Cittadinanza e Costituzione.

La partecipazione alle suindicate attività è descritta dettagliatamente nella sezione "Attività scolastiche ed extrascolastiche" del presente documento.

**Contenuti disciplinari:** per i contenuti disciplinari si fa riferimento al programma di ciascuna disciplina (allegato n. 1 - Schede informative analitiche relative alle discipline dell'ultimo anno di corso).

#### **STORIA DELLA CLASSE NEL BIENNIO POST QUALIFICA**

<b>Classe</b>	<b>N° Iscritti</b>	<b>Ripetenti</b>	<b>Provenienti da altro istituto</b>	<b>Non promossi</b>	<b>Ritirati trasferiti</b>
<b>IV</b>	22	0	3	2	0
<b>V</b>	20	0	1	0	1

**PROMOSSI ALLA CLASSE V**

<b>senza sospensione di giudizio</b>	<b>sospensione di giudizio 1 MATERIA</b>	<b>sospensione di giudizio 2 MATERIE</b>	<b>sospensione di giudizio 3 MATERIE</b>
16	0	4	0



## OBIETTIVI TRASVERSALI

Nel corso dell'anno scolastico sono stati privilegiati i seguenti obiettivi, comuni a tutte le discipline:

### OBIETTIVI COGNITIVI E COMPORTAMENTALI

<b>Cognitivi</b>	<b>Comportamentali</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper esporre sia in forma scritta sia orale</li><li>• Capacità di comprendere ed analizzare un testo</li><li>• Capacità di motivare le proprie scelte con chiarezza espositiva e coerenza argomentativa</li><li>• Acquisizione delle conoscenze di base delle singole discipline</li><li>• Capacità di analisi di un problema, di sintesi risolutiva e di esecuzione</li><li>• Acquisizione di un metodo di lavoro autonomo</li><li>• Capacità di inserirsi proficuamente in un gruppo di lavoro</li><li>• Capacità di trasferire le conoscenze disciplinari verso l'attività professionale ai fini di un vantaggioso inserimento nel mondo del lavoro</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Correttezza, puntualità e precisione</li><li>• Cura della propria immagine</li><li>• Sviluppo della conoscenza di sé attraverso il confronto con gli altri</li><li>• Rispettoso atteggiamento nei confronti dell'ambiente scolastico e dei contesti in cui si opera</li><li>• Saper mettere in atto procedimenti di valutazione ed auto valutazione</li><li>• Acquisizione delle basilari norme di convivenza civile, del valore della legalità, del rispetto delle regole</li></ul>

### PERCORSO FORMATIVO

Nel percorso scolastico, oltre alle normali attività curriculari, sono state inserite le seguenti attività finalizzate all'integrazione dell'offerta formativa:

## ATTIVITÀ SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE

### Attività formative e PCTO

- Incontro di orientamento presso l'Università "la Sapienza".
- Percorso per le competenze trasversali e orientamento ( ex alternanza scuola lavoro) di quattro settimane presso strutture ricettive.
- Svolgimento prove invalsi.
- Seminario sul bullismo e cyberbullismo al carcere di Rebibbia.
- Stage presso Istituto Alberghiero Francese a Parigi  
Anno: M. PASQUINI.
- Progetto *SELFOOD: Il cinema in cucina* (intera classe)
- Concorso interno *Sarò Barman Special* - Presentatore  
Alunno: D. CIAMBELLARI
- Concorso *Specialmente Uguali*: Attore e aiuto regia  
alunni: D.CIAMBELLARI (Attore), S. GILARDI ( Regia)
- Concorso *Specialmente Uguali*, sponsorizzazione e divulgazione: il video realizzato è risultato vincitore del 1 posto. (Intera classe).
- **Ristorante Didattico** Alunni: D.CIAMBELLARI –P.SILVI
- **EXTRA SCOLASTICO**
- Orientamento aroma-accademy e Accademia di pasticceria (intera classe)
- Evento Ist. Agrario "Sereni" (con assessore all'Agricoltura) Alunni: T.CASTELLI-D.CIAMBELLARI-P.SILVI

## METODI ADOTTATI

<u>Materia</u>	Lezioni frontali	Lavori di gruppo	Recupero in itinere	Discussione guidata
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X	X	X	X
STORIA	X	X	X	X
LINGUA INGLESE	X	X	X	X
SECONDA LINGUA – FRANCESE	X	X	X	X
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA S.R.	X	X	X	X
MATEMATICA	X		X	X
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	X	X	X	X
LABORATORIO CUCINA	X		X	X
LABORATORIO SALA E VENDITA	X	X	X	X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X			
RELIGIONE CATTOLICA	X			X
MATERIA ALTERNATIVA	X			X
SOSTEGNO	X	X	X	X

## MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, i docenti si sono avvalsi di libri, schede, dispense, giornali, riviste, audiovisivi e internet.

## ATTIVITA' NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il consiglio di classe ha convenuto perseguire i seguenti obiettivi formativi nell'ambito di tal disciplina:

- Fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri;
- Esprimere una assunzione di responsabilità, solidarietà e cura dei beni comuni;
- Formare cittadini responsabili e attivi che partecipano pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità;
- Favorire l'apertura interculturale nel rispetto delle differenze e di dialogo fra le culture;
- Scegliere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali dell'ambiente attraverso la conoscenza del territorio.

Il consiglio di classe concorda di sviluppare le 33 ore totali nell'anno scolastico 2022/2023 nel modo seguente:

**6 ore di Italiano/Storia** - Art. 2, 3, 21, 9, 11, 32, 34. Studio, approfondimento e dibattito sui seguenti argomenti di attualità: L'eliminazione dei "diversi" durante il regime nazista: analisi e approfondimento sul tema della Shoah nel contesto della ideologia nazista e della seconda guerra mondiale; la discriminazione razziale: una verità ancora radicata; la guerra: una tremenda realtà ancora attuale.

Lettura, analisi e commento di articoli costituzionali e inerenti agli argomenti trattati: i diritti inviolabili dell'uomo e del cittadino.

**4 ore di Inglese** – Blocchi tematici (materiale fotocopiato); Sustainable diets (definition) Sustainability (Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze 2, 4, 5, 7).

## **6 ore di Diritto -**

### **LE FONTI DEL DIRITTO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE:**

- La gerarchia delle fonti del diritto in Italia
- Le istituzioni dell'UE
- Breve storia dell'Unione Europea
- Le fonti del diritto comunitario
- Gli accordi internazionali

## **4 ore di Alimentazione -**

“Il menù sostenibile”

**Problem solving:** Si richiede la progettazione di un menù sostenibile utilizzando le conoscenze acquisite sulle nuove tendenze di filiera dei prodotti agroalimentari, sulla dieta mediterranea come modello di dieta equilibrata, sulle caratteristiche del territorio e le risorse enogastronomiche, sia attraverso lezioni partecipate in classe sia attraverso video e ricerche in riferimento all'Agenda 2030.

**2 ore di Francese - La vie politique:** Histoire de France de 1789 à 2017.

Les cinq Républiques françaises.

**2 ore di Scienze motorie -** Giochi di squadra finalizzati alla sperimentazione dei diversi ruoli (attivi e regolativo/arbitrali), dei gesti tecnici specifici, delle modalità esecutive dello spazio e delle regole.

**6 ore di Cucina – CONCORSO *Specialmente Uguali*;** Ristorante Didattico

**3 ore di Sala Bar e Vendite –** Analisi, approfondimento, riflessioni e dibattiti sui seguenti articoli della Costituzione Italiana: art.34, art.35, art.36



## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

<b>Descrizione</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Votazione</b>
La preparazione è gravemente insufficiente. Lo studente non conosce gli argomenti proposti e commette gravi errori. Non ha conseguito le abilità richieste.	Gravemente Insufficiente	<4
La preparazione è insufficiente. Lo studente ha evidenziato una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia.	Insufficiente	4
La preparazione è mediocre. Lo studente conosce in maniera frammentaria e superficiale i contenuti e le articolazioni della materia.	Mediocre	5
La preparazione è sufficiente. Lo studente ha dimostrato di aver acquisito i contenuti principali della materia che gli consentono alcune abilità disciplinari. Inoltre, ha evidenziato una certa abilità sintetica nell'organizzazione dello studio.	Sufficiente	6
La preparazione è discreta. Lo studente ha mostrato di possedere i contenuti essenziali della materia, li comprende in modalità sintetica e sa applicarli nei diversi contesti disciplinari.	Discreto	7

<p>La preparazione è buona. Lo studente mostra di possedere una conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione analitica dei contenuti e capacità di operare collegamenti pluridisciplinari. Mostra di possedere un linguaggio specifico delle Materie</p>	<p>Buono</p>	<p>8</p>
<p>La preparazione è ottima. Lo studente conosce in maniera chiara e completa i contenuti della materia. Possiede capacità di rielaborazione critica e personale. Mostra capacità di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove. Si esprime con un linguaggio corretto e settoriale in tutte le discipline</p>	<p>Ottimo</p>	<p>9-10</p>

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

### **Tabelle dell'allegato A del d.lgs. 62 del 2017**

L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, terrà conto dei seguenti descrittori:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza.
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza.

Punteggio basso che viene incrementato quando lo studente ha partecipato con interesse ed impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa, produce la documentazione di credito formativo, riporta una valutazione estremamente positiva in religione/Materia Alternativa.



## CONSIGLIO DI CLASSE

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA</b>	Maria Isabella Cupellaro
<b>LINGUA INGLESE</b>	Alessandra Giura
<b>SECONDA LINGUA – FRANCESE</b>	Maria Rosaria Dafne Fiocca
<b>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA S. R.</b>	Angela Palucci
<b>MATEMATICA</b>	Alessandra Sciubba
<b>SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE</b>	Marianna Tolfa
<b>LABORATORIO CUCINA</b>	Luca Vissani
<b>LABORATORIO SALA E VENDITA</b>	Riccardo Lattao
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	Emanuele D’Innocenzo
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	Claudio Martini
<b>MATERIA ALTERNATIVA</b>	Fiorella Riccardi
<b>SOSTEGNO</b>	Claudia Cardinale

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Maria Teresa Corea</b>
-----------------------------	---------------------------

## **Metodologia seguita dal consiglio di classe per la preparazione all'esame di Stato**

Il Consiglio di classe, per aiutare i ragazzi a familiarizzare con le prove d'esame, ha ritenuto opportuno svolgere una simulazione della prima prova e una della seconda prova. La simulazione della prima prova si è svolta il 29 marzo 2023, mentre la simulazione della seconda prova si è svolta il 10 maggio 2023.

Criteri di valutazione: per la valutazione e l'analisi degli indicatori si fa riferimento alle griglie allegate (vedi allegati ). Le prove sono state considerate come momento di verifica degli argomenti trattati; prima dello svolgimento della prova sono stati forniti agli alunni alcuni consigli utili quali:

- leggere attentamente le consegne proposte
- prima di consegnare la prova controllare che la produzione sia coerente con le richieste.

Per quanto concerne il colloquio d'esame, il consiglio di classe non ha svolto delle simulazioni specifiche, anche se ne è stato illustrato agli studenti lo svolgimento.

### **ALLEGATI**

- N° 1 - Schede informative analitiche relative alle discipline dell'ultimo anno di corso
- N° 2 - Simulazione prima prova
- N° 3 - Griglia di valutazione prima prova
- N° 4 - Simulazione seconda prova
- N° 5 - Griglia di valutazione seconda prova
- N° 6 - Griglia di valutazione del colloquio orale
- N° 7 - Documenti riservati

**I.P.S.S.E.O.A. “AMERIGO VESPUCCI”-ROMA**  
**PROGRAMMA DI ITALIANO**  
**a.s. 2022 - 2023**  
**Classe V H**  
**prof.ssa M.I. Cupellaro**

**LIBRO DI TESTO: P. Di Sacco, P. Manfredi “Scoprirai leggendo”, Ed. Scolastiche B. Mondadori, vol.3**

### **Il Naturalismo francese**

#### **Il Verismo**

**Giovanni Verga:** il pensiero, la poetica e le opere principali

Lettura, analisi e commento delle seguenti opere:

*Rosso Malpelo, La Lupa* da Vita dei campi

*Il naufragio della Provvidenza, Il ritorno di Ntoni alla casa del Nespolo* da I Malavoglia

*Le sconfitte di Gesualdo, La morte di Gesualdo* da Mastro don Gesualdo

### **Le diverse tendenze del secondo Ottocento**

#### **Il Simbolismo francese**

**Charles Baudelaire:** il pensiero e la poetica

Lettura analisi e commento de: *L'albatro*, da I fiori del male

#### **Il Decadentismo**

##### **Il romanzo estetizzante**

**Oscar Wilde:** *Il ritratto di Dorian Gray*: significato e trama dell'opera

*L'ossessione per la bellezza* da Il ritratto di Dorian Gray

**Giovanni Pascoli:** il pensiero, la poetica e le opere principali

Lettura, analisi e commento delle seguenti opere:

*Temporale, Lampo, Tuono, X agosto*, da Myricae

*Canti di Castelvecchio* e *Poemetti*: significato delle raccolte

Il Fanciullino: analisi e significato della poetica e dell'opera

**Gabriele D'Annunzio:** il pensiero, la poetica e le opere principali

*Il Piacere*: analisi e significato dell'opera

*Le Laudi*: analisi e significato dell'opera, il concetto di super uomo

*Alcyone*: importanza e significato del poema, la contemplazione della natura

*La pioggia nel pineto* da Alcyone: Lettura, analisi e commento

*Il Notturmo*: importanza e significato dell'opera

#### **Le Avanguardie**

##### **Il Futurismo: tra vitalismo e culto della modernità**

**Filippo Tommaso Marinetti:** il pensiero, la poetica e le opere principali

Lettura, analisi e commento della seguente opera:

*Il Manifesto del futurismo* da Il Manifesto del Futurismo

*Manifesto tecnico della Letteratura* da Il Manifesto del Futurismo

##### **Il romanzo moderno e le sue caratteristiche nel panorama europeo e italiano**

##### **Le peculiarità del romanzo moderno in Italia**

**Italo Svevo:** il pensiero, la poetica e le opere principali

*Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno*: trama dei romanzi

Lettura, analisi e commento de *L'ultima sigaretta* e *La pagina finale* da La coscienza di Zeno

**Luigi Pirandello:** il pensiero, la poetica e le opere principali

Comprensione e analisi del saggio L'umorismo:

Lettura, analisi e commento de *Il sentimento del contrario* da L'Umorismo

Lettura, analisi e commento de *Il treno ha fischiato* da Novelle per un anno

*Il fu Mattia Pascal, Uno, nessuno e centomila*: trama e significato dei romanzi

*Sei personaggi in cerca d'autore, Così è se vi pare*: storia e trama delle opere teatrali

## **La poesia del Novecento in Italia**

### **L'Ermetismo**

**Giuseppe Ungaretti**: il pensiero, la poetica e le opere principali

Lettura, analisi e commento delle seguenti opere:

*San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Soldati, Mattina* da L'Allegria

**Eugenio Montale**: il pensiero, la poetica e le opere principali

Lettura, analisi e commento delle seguenti opere:

*Spesso il male di vivere ho incontrato*, da Ossi di seppia

*Non recidere, forbice, quel volto*, da Le occasioni

### **La Scuola Ermetica**

**Salvatore Quasimodo**: il pensiero, la poetica e le opere principali

Lettura, analisi e commento delle seguenti opere:

*Ed è subito sera*, da Acque e terre

### **\*Il Neorealismo**

**\*P. Levi**: il pensiero, la poetica e le opere principali

Lettura, analisi e commento delle seguenti opere:

*Se questo è un uomo*, poesia introduttiva tratta da Se questo è un uomo

*Il Canto di Ulisse*, tratto da Se questo è un uomo

**\*Pier Paolo Pasolini**: il pensiero, la poetica, le opere principali e il cinema

**Ragazzi di vita, Una vita violenta**: trama delle opere

Lettura, comprensione e analisi di Ho scelto la vita di L. Segre

**La docente tratterà gli argomenti con asterisco (\*) entro la fine dell'anno scolastico in corso.**

Roma, maggio 2023

L'insegnante

## **EDUCAZIONE CIVICA CLASSE V SEZ.H**

Lecture di articoli di giornale, di documenti storici, di testi argomentativi e letterari aventi per oggetto il paesaggio naturale o artistico e la loro tutela contro le sopraffazioni dell'uomo, il rapporto tra l'uomo e il suo ambiente, l'educazione e la tutela della salute, il tema dell'uguaglianza e della libertà individuale e collettiva, il valore della cultura e dell'istruzione come capisaldi di ogni comunità umana.

**I.P.S.S.E.O.A. "AMERIGO VESPUCCI"-ROMA**

**PROGRAMMA DI STORIA**

**a.s. 2022-2023**

**Classe V H**

**prof.ssa M.I. Cupellaro**

**LIBRO DI TESTO: G Borgognone, D. Carpanetto, "Abitare le Storia - Il Novecento e il mondo**

attuale”, Pearson, vol. 3

### **Dalla fine del XIX secolo al primo dopoguerra**

L’Italia e L’Europa di fine XIX secolo

L’Età giolittiana

La crisi dell’equilibrio europeo

La prima guerra mondiale

La rivoluzione russa

Il dopoguerra in Italia

L’avvento del fascismo

### **I totalitarismi**

Lo Stalinismo

Il Fascismo

Il Nazismo

### **Dalla seconda guerra mondiale alla società contemporanea**

La seconda guerra mondiale

\*La guerra fredda

\*L’Italia repubblicana

**La docente tratterà gli argomenti con asterisco (\*) entro la fine dell’anno scolastico in corso.**

## **EDUCAZIONE CIVICA-CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Lettura, analisi e commento di articoli costituzionali e inerenti agli argomenti trattati:

I diritti inviolabili dell’uomo e del cittadino

Art.2 della Costituzione italiana (i diritti inviolabili dell’uomo sia come singolo che nelle formazioni sociali e la solidarietà politica, economica e sociale)

Art.3 della Costituzione italiana (uguaglianza di tutti i cittadini senza distinzione)

Art.21 (libertà di pensiero)

Art. 11 della Costituzione italiana (il ripudio della guerra come atto di aggressione)

Art. 9 della Costituzione italiana (la tutela del paesaggio, del patrimonio storico e artistico della nazione)

Art.32 della Costituzione italiana (il diritto alla salute)

Art.34 della Costituzione italiana (il diritto all’istruzione per tutti senza discriminazioni).

## **STUDIO, APPROFONDIMENTO E DIBATTITO SUI SEGUENTI ARGOMENTI DI ATTUALITA’:**

L’eliminazione dei “diversi” durante il regime nazista: analisi e approfondimento sul tema della Shoah nel contesto della ideologia nazista e della seconda guerra mondiale.

“*Ho scelto la vita*” di Liliana Segre: lettura analisi e commento del testo.

La discriminazione razziale: una realtà ancora radicata.

La guerra: una tremenda realtà ancora attuale

Roma, maggio 2023

L’insegnante

## ***I.P.S.S.E.O.A. "A.Vespucci" Roma***

Classe: **V H**      **Enogstronomia**

a.s. 2022-2023

Materia: **Matematica**

Prof. ssa: **Alessandra Sciubba**

N° ore settimanali: 3

### ***Premessa:***

La classe nel corso del triennio ha presentato notevoli e profonde lacune nell'ambito delle conoscenze di base della disciplina. Di conseguenza, la docente ha lavorato al fine di colmare le evidenti carenze rilevate e ciò ha determinato un importante rallentamento nello svolgimento dei programmi di Matematica. Durante questo ultimo anno, gli argomenti di analisi matematica e di calcolo differenziale trattati, sono stati svolti seguendo un percorso molto semplificato soprattutto al fine di consolidare le conoscenze basilari della disciplina.

Le funzioni studiate sono funzioni algebriche elementari con equazioni ridotte in forma normale. La trattazione è stata in generale di carattere operativo, le definizioni sono state presentate in forma semplice.

### ***Programma Svolto:***

#### **MODULO N° 0: RECUPERO PRE-REQUISITI**

- Scomposizione di un polinomio in fattori primi: raccoglimento totale, differenza di due quadrati
- Equazioni di 1° e 2° grado intere e fratte.
- Disequazioni di 1° grado intere e fratte
- Disequazioni di 2° grado intere (metodo grafico della parabola)
- Disequazioni di 2° grado frazionarie con numeratore e denominatore di 1° e 2° grado.

#### **MODULO N° 1: FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE**

##### **Le funzioni reali:**

- Definizione, classificazione e proprietà delle funzioni
- Condizioni di esistenza di funzioni algebriche razionali, intere e fratte, definizione di dominio e codominio
- Studio e calcolo del dominio, rappresentazione grafica, simbolica per intervalli di funzioni razionali, intere e fratte

##### **Intersezione con gli assi di una funzione:**

- Determinazione dei punti di contatto di una funzione con gli assi cartesiani

**Programma DI ENOGASTRONOMIA  
(cucina ) CLASSE V H**

**Prof Luca Vissani**

- **La macchina ristorativa:** la progettazione, requisiti di igiene, sicurezza e strutturali
  - La "marcia in avanti"
  - Le attrezzature: grandi e piccole
  - Prevenzione anti-infortunistica
  - La contaminazione crociata
  - I settori della macchina ristorativa
  
- **L'approvvigionamento delle materie prime:**
  - il percorso delle merci in azienda,
  - la filiera corta
  - la vendita diretta
  - il km 0 – metro 0
  - colture idroponiche
  - lo scarto 0
  
- **Origini e certificazione dei prodotti alimentari:**
  - prodotti a denominazione d'origine, DOP, IGT, STG, PAT,
  - i prodotti tradizionali
  - alimenti biologici
  - La tracciabilità
  
- **La produzione dell'olio Evo**
  - Definizione e classificazione
  - Le varie tipologie
  - La raccolta
  - La produzione
  
- **La conservazione mediante l'uso del freddo**
  - La refrigerazione
  - La congelazione
  - La surgelazione
  - La rigenerazione
  - La catena del freddo
  - Le attrezzature
  
- **Il sistema di autocontrollo e la normativa H.a.c.c.p. :**
  - Modulo di compilazione HACCP
  - La sicurezza alimentare e la contaminazione degli alimenti
  - La contaminazione chimica, fisica e biologica
  - Il pacchetto igiene e le nuove normative
  - Disciplinare di produzione degli alimenti certificati
  - Corretta prassi igienica
  - Prevenzione antinfortunistica sul lavoro
  - Rischio elettrico e di incendio
  - Rischi infortunistici
  - Obblighi riguardanti il datore di lavoro
  - Obblighi riguardanti il lavoratore

- **Le tipologie ristorative**
  - La ristorazione collettiva
  - La ristorazione commerciale
  - Le principali differenze
  - Stagionalità dei prodotti
- **La Produzione della birra**
  - Definizione e classificazione
  - Le varie tipologie
  - La raccolta
  - La produzione
  
- **LE CUCINE INNOVATIVE**
  - Lecitina di soia e tuorlo d'uovo
  - Le arie e le spume
  - Sferificazione e gelificazione
- **LE CUCINE RELIGIOSE**
  - Induista
  - Cristiana
  - Islamica
  - ebraica

## PROGRAMMA SVOLTO DI ALIMENTAZIONE

Prof.ssa Tolfa Marianna

Classe V H

UDA	SEZIONE	ARGOMENTI
<b>Sicurezza alimentare a tutela dei consumatori</b>	-La filiera alimentare - Il sistema HACCP -La contaminazione biologica degli alimenti -La contaminazione chimico-fisica degli alimenti	-La contaminazione degli alimenti -Le tossinfezioni alimentari e le loro modalità di trasmissione -Le sofisticazioni alimentari e gli additivi chimici * -I principi dell'HACCP



<b>La trasformazione degli alimenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La conservazione degli alimenti</li> <li>-La cottura degli alimenti</li> <li>-I nuovi prodotti alimentari*</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Le tecnologie innovative di manipolazione e conservazione dei cibi</li> </ul>
-----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Alimentazione e salute</b>	<p><i>La dieta in condizioni fisiologiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La dieta nelle diverse età e condizioni fisiologiche</li> <li>-Diete e stili alimentari</li> <li>-Prescrizioni alimentari e religioni</li> </ul> <p><i>La dieta in condizioni patologiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-La dieta nelle malattie cardiovascolari *</li> <li>-La dieta nelle malattie del metabolismo</li> <li>-Allergie e intolleranze alimentari *</li> <li>-Alimentazione e cancerogenesi *</li> <li>-I disturbi del comportamento alimentare *</li> </ul>	<p>Valore culturale del cibo e rapporto tra enogastronomia, società e cultura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Le tipologie di diete più comuni. Mediterranea, vegetariana, cenni sulla giapponese</li> </ul> <p>Le tecniche per la preparazione e il servizio di prodotti per i principali disturbi e limitazioni alimentari</p>
-------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

\*questi argomenti verranno affrontati dopo il 15 maggio

**EDUCAZIONE CIVICA**  
“Il menù sostenibile”

**Problem solving:** Si richiede la progettazione di un menù sostenibile utilizzando le conoscenze acquisite sulle nuove tendenze di filiera dei prodotti agroalimentari, sulla dieta mediterranea come modello di dieta equilibrata, sulle caratteristiche del territorio e le risorse enogastronomiche, sia attraverso lezioni partecipate in classe sia attraverso video e ricerche in riferimento all’Agenda 2030.

## Programma svolto di Sala Bar e Vendite

a.s.2022/2023

Classe 5H Enogastronomia

Prof. Riccardo Lattao

### **Argomenti svolti:**

- Ristorazione commerciale e collettiva
- Food cost
- Organizzazione catering e banqueting
- Le acque
- Classificazione delle bevande
- Enologia
- Esame degustazione vino (visiva, olfattiva, gusto-olfattiva)
- Abbinamento cibo- vino
- La birra
- I whisky

### **Educazione Civica**

**3 ore** - Analisi, riflessioni e dibattiti sui seguenti articoli della Costituzione Italiana:

art. 34, art. 35, art.36

Prof. Riccardo Lattao

## **PROGRAMMA CLASSE 5H A.S. 2022/2023**

**DISCIPLINA: INGLESE**

**DOCENTE: Alessandra Giura**

**LIBRO DI TESTO: Catrin Elen Morris "Mastering Cooking" ELI, photocopies**

### **Blocchi tematici**

Nutrition and health (Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze 1, 6)

### **Contenuti**

- The Mediterranean diet and the food pyramid

- What is a Mediterranean diet?
- How does it work?
- What can you eat?
- Why is it so much more than a diet?
  
- Alternative diets 1 (philosophy, foods eaten, positive/negative aspects):
  1. macrobiotic diet
  2. vegetarian diet
  3. vegan diet
- Alternative diets 2 (philosophy, foods eaten, positive/negative aspects):
  1. raw food diet
  2. fruitarian diet
  3. dissociated diet

### **Blocchi tematici**

Health and safety (Nucleo tematico fondamentale di indirizzo correlato alla competenza 1)

#### **Contenuti**

- Food allergies and food intolerances

### **Blocchi tematici (materiale fotocopiato)**

Sustainability (Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze 2, 4, 5, 7)

#### **Contenuti (materiale fotocopiato)**

- Organic food (general definition, advantages/disadvantages)
- GMOs (general definition, advantages/disadvantages)
- Fast Food (general definition, advantages/disadvantages)
- Slow Food (general definition, advantages/disadvantages)
- Sustainable diets (definition)
- 0 km food (definition)

### **Video**

- Slow Food presidia. Preserve biodiversity, Preserve the planet by Slow Food
- Food Revolution. Documentary by Thomas Torelli

Il nucleo tematico afferente ad Educazione Civica è quello dello Sviluppo Sostenibile.

**IPSSEOA "AMERIGO VESPUCCI"**

**PROGRAMMA DI DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA DELL'IMPRESA RICETTIVA**

**ANNO SCOLASTICO 2022/23**

**CLASSE 5°H**

**LE FONTI DEL DIRITTO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE**

- La gerarchia delle fonti del diritto in Italia
- Le istituzioni dell'UE
- Breve storia dell'Unione Europea
- Le fonti del diritto comunitario
- Gli accordi internazionali

**LE NORME OBBLIGATORIE PEL L'IMPRESA**

- Gli obblighi dell'imprenditore
- I requisiti per l'avvio dell'impresa
- La capacità all'esercizio dell'impresa
- L'obbligo delle scritture contabili
- Le procedure concorsuali
- La tutela della privacy
- La sicurezza e salute sul luogo di lavoro
- La prevenzione incendi

**LE NORME SULLA SICUREZZA ALIMENTARE**

- Il problema della sicurezza alimentare
- La strategia di sicurezza "dai campi alla tavola"
- Il piano di autocontrollo HACCP
- I controlli integrali nella filiera
- La tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti alimentari
- Le informazioni al consumatore: l'etichettatura

**LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI SETTORE**

- Il contratto ristorativo
- Le caratteristiche del contratto ristorativo
- Il contratto di catering
- Il contratto di banqueting
- Le norme da applicare ai contratti ristorativi
- Il codice del consumo: la tutela del cliente-consumatore
- La responsabilità del ristoratore

**LE NORME VOLONTARIE**

- Il sistema di qualità
- Gli organismi di normazione e le ISO

- I marchi
- I marchi di qualità dei prodotti agroalimentari
- I marchi di qualità dei vini
- I prodotti a chilometro 0
- I presidi Slow food

### **IL MARKETING: CONCETTI GENERALI**

- L'evoluzione del concetto di marketing
- Il Customer Relationship Management (CRM)
- Il marketing turistico territoriale

### **LE TECNICHE DEL MARKETING**

- Il marketing strategico e operativo
- Il piano di marketing
- L'analisi della situazione esterna
- L'analisi della situazione interna
- Gli obiettivi di marketing e il ciclo di vita del prodotto
- Le strategie di marketing mix
- Il controllo e la valutazione dei risultati

### **PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' AZIENDALE**

- ° **Cenni**

Roma 02/05/2023

Prof. Angela Palucci

## **PROGRAMMA SVOLTO – FRANCESE**

<b>Classe</b>	<b>5H – Indirizzo Enogastronomia</b>
<b>Docente</b>	<b>Aida Colarusso</b>
<b>Disciplina</b>	<b>Lingua francese</b>
<b>Libro di testo</b>	<b>Saveurs de France, I.Médeuf, B.Monaco, A. Bailly</b>

## **CONTENUTI**

<b>Modulo 0</b>	<b>Révision de grammaire</b> - Les verbes du 1 <sup>er</sup> , 2 <sup>ème</sup> , 3 <sup>ème</sup> - L'imparfait et le passé composé - Les gallicismes - Le futur et le conditionnel
<b>Modulo 1</b>	<b>LES RÉGIONS DE FRANCE</b> La Bretagne, la Normandie (les huîtres et la coquille Saint-Jacques) Les Pays de la Loire L'Alsace et la Lorraine (choucroute, pain d'épices alsacien et foie gras)

	La région PACA (gastronomie en général)
<b>Modulo 2</b>	<b>LA SÉCURITÉ ALIMENTAIRE</b> La sécurité et les règles d'hygiène sur le lieu de travail Le système HACCP et l'analyse des 7 principes La maîtrise des points critiques Les risques et les mesures préventives contre la contamination Les infections et les intoxications alimentaires (toxi-infections) La salmonellose
<b>Modulo 3</b>	<b>LA CONSERVATION DES ALIMENTS</b> Les méthodes physiques de conservation (conservation par séchage, par la chaleur et par le froid) Les méthodes chimiques de conservation (conservation par le sel, par le sucre, par le vinaigre, par l'alcool et dans une atmosphère protégée) Les méthodes physico-chimiques et biologiques (fumage et fermentation)
<b>Modulo 4</b>	<b>PRODUITS BIOLOGIQUES ET MODIFIÉS</b> Les aliments biologiques Les OGM Les labels de qualité et de l'origine
<b>Modulo 5</b>	<b>RÉGIMES ET NUTRITION</b> Le régime méditerranéen et la pyramide alimentaire Allergies et intolérances Les régimes alimentaires pour cœliaques Les menus religieux Les régimes alternatifs (macrobiotique, végétarien et végétalien)

**APPROFONDIMENTI ANCHE IN RELAZIONE A EDUCAZIONE CIVICA**

<b>La vie politique</b>	Histoire de France de 1789 à 2017 Les cinq Républiques françaises
-------------------------	----------------------------------------------------------------------

Roma,  
05/05/2023

**Prof.ssa Aida Colarusso**

# **PROGRAMMA – INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA- IRC**

**A.S. 2022–2023**

**CLASSE: 5 H**

**DOCENTE: MARTINI Claudio**

## **CONCETTI CULTURALI GENERALI NEL CRISTIANESIMO**

- L'origine della bioetica
- Argomenti bioetici a partire dal Catechismo della Chiesa Cattolica
- dialogo aperto con i studenti

### **1. LA BIOETICA**

- Definizione di bioetica
- La bioetica nella società contemporanea
- Bioetica e società- aborto-interruzione della vita, pensiero sociale o scelta personale
- Bioetica e società eutanasia il “mistero della vita “
- Bioetica e cellule staminali
- Visione del film “Alabama Monroe”

### **2. CHI SONO IO**

- Scelta, decisione e libertà
- Consapevolezza del proprio valore nella società
- Il valore filiale di Dio

Dialogo aperto con i studenti

### **3. LO STUDIO COME MAGGIORE LIBERTÀ**

- Perché studiare. Il senso della cultura nella società post-contemporanea
- L'amore allo studio sulla scia di Simòne Weil

Visione del film “scialla”.

### **4 SCIENZA E FEDE**

- La ricchezza della fede
- La ricchezza della scienza
- Scienza e fede, due realtà unite tra loro

**Testo adottato:** *La vita davanti a noi- Edizione rossa. L.Solinas*

Docente

Claudio Martini

## Programma di Scienze Motorie e Sportive

a.s. 2022/2023

Classe: 5H Enogastronomia

Prof. Emanuele D’Innocenzo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe V	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti	Attività
<p>L’alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l’ascolto e l’osservazione del corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d’animo</p> <p>Si muove nell’ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• • Utilizzare schemi posturali e motori in situazioni combinate e simultanee sempre più complesse</li> <li>• • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</li> </ul> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</li> <li>• • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• • Schemi motori combinati</li> <li>• • Il corpo e le funzioni senso percettive</li> <li>• • Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</li> <li>• • Affinamento delle capacità coordinative generali e speciali</li> <li>• • Resistenza e rapidità in relazione al compito motorio</li> <li>• • Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</li> <li>• • Il gioco, lo sport, le regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• • Esercizi propedeutici al rafforzamento e allo sviluppo dello schema motorio del saltare, superare, scavalcare, anche in presenza di vincoli spazio-temporali e con piccoli attrezzi.</li> <li>• • Percorsi e circuiti con il superamento di ostacoli, anche in forma di gara.</li> <li>• • Sperimentazione di condotte motorie combinate, anche con l’uso di piccoli attrezzi, per mettere alla prova rapidità e resistenza personale in relazione alla fatica fisica e al controllo della funzione respiratoria,</li> <li>• • Giochi individuali, a coppie, in piccoli gruppi, a squadre e prove a tempo in cui sperimentare schemi motori combinati.</li> <li>• • Riproduzione di giochi tradizionali.</li> </ul>



	<p>o semplici coreografie individuali e collettive.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <input type="checkbox"/> Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport.</li> <li>• <input type="checkbox"/> Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla</li> </ul>		
<p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo e a un corretto regime alimentare</p> <p>Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle,</p>	<p>tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <input type="checkbox"/> Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</li> <li>• <input type="checkbox"/> Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</li> </ul> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <input type="checkbox"/> Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi di squadra finalizzati alla sperimentazione dei diversi ruoli (attivi e regolativo/arbitrali), dei gesti tecnici specifici, delle modalità esecutive dello spazio e delle regole.</li> </ul>

- |  |                                                                                                                                                                                                                                                                    |  |  |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</li></ul> |  |  |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|

**Educazione Civica:**

2 ore - Giochi di squadra finalizzati alla sperimentazione dei diversi ruoli (attivi e regolativo/arbitrali), dei gesti tecnici specifici, delle modalità esecutive dello spazio e delle regole.

Prof. E. D'Innocenzo

CONFORME AGLI ATTIMIUR

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## **ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

#### *Risvegli*

**Mariano il 29 giugno 1916**

Ogni mio momento l'ho vissuto un'altra volta  
in un'epoca fonda fuori di me

Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagnodi care cose consuete sorpreso  
e raddolcito

Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti  
e mi rammento di qualche amico morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura atterrita  
sbarra gli occhi e accoglie gocciole di stelle e la pianura muta

E si sente riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi

della memoria?

5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

## **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché il mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offree molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.

2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

## Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardandole opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico 10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo 15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon, 35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Salmi 71, 7.

## Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

## Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza***, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

*«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di*

- 5 *un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione.*



*Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*

- 15 *Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più*

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono  
20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

*La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]*

*L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]*

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamopassati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

## Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

## Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## **PROPOSTA B3**

### L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in centoanni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del “villaggio globale”, definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stragante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche

30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

## **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stragante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

## **Produzione**

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo

il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanzati oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

## **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo

rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... *non siamo stati noi.*”

<sup>1</sup> *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sonostati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

### Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giustotra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasiche fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e moltorischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalete contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

<sup>1</sup> *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



**ESAME DI STATO 2022-2023**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA –ITALIANO**

Descrittori	Grav. Ins.	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
<b>Adeguatezza:</b> Pertinenza all'argomento proposto. Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc...)	0	0	1	1,5	2	2	2,5
<b>Caratteristiche del contenuto:</b> Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie dei materiali forniti: <b>Tip. A:</b> comprensione ed interpretazione del testo proposto. <b>Tip. B:</b> comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione. <b>Tip. C:</b> esposizione coerente delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzare e di argomentare	1,5	2	2,5	3,5	4	4,5	5,5
<b>Organizzazione del testo:</b> Chiarezza e capacità organizzativa del testo Coerenza, equilibrio e continuità (tra frasi, paragrafi e sezioni del testo)	1	2	2,5	3	3,5	4	4,5
<b>Lessico e stile:</b> Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5
<b>Correttezza ortografica e morfosintattica:</b> Correttezza ortografica Correttezza morfo sintattica Punteggiatura	0	0	1,5	1,5	2	2,5	3
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/20</b>	4	6	10	12	15	17	20
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/10</b>	2	3	5	6	7,5	8,5	10

**ESAME DI STATO 2022-2023**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA –ITALIANO**  
**Alunni BES/DSA**

Candidato/a.....

Classe.....

Descrittori	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
<b>Adeguatezza:</b> Pertinenza all'argomento proposto. Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc...)	0	1	1	1,5	2,5	3,5	3,5
<b>Caratteristiche del contenuto:</b> Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie dei materiali forniti: <b>Tip. A:</b> comprensione ed interpretazione del testo proposto. <b>Tip. B:</b> comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione. <b>Tip. C:</b> esposizione coerente delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzare e di argomentare	2	2,5	3,5	4,5	5,5	6	7
<b>Organizzazione del testo:</b> Chiarezza e capacità organizzativa del testo Coerenza, equilibrio e continuità (tra frasi, paragrafi e sezioni del testo)	2	2,5	3	4	4	4,5	5,5
<b>Lessico e stile:</b> Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale	0	0	1	1,5	2	2	2,5
<b>Correttezza ortografica e morfosintattica:</b> Correttezza ortografica Correttezza morfo sintattica Punteggiatura	0	0	0,5	0,5	1	1	1,5
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/20</b>	4	6	9	12	15	17	20
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/10</b>	2	3	4,5	6	7,5	8,5	10

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA: /20**

## SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

### CUCINA

#### ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

##### IPOTESI

###### NUCLEO TEMATICO n. 1

Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

###### NUCLEO TEMATICO n. 2

Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.

###### Tipologia B)

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale)

##### TRACCIA PROPOSTA

###### Documento “*Le abitudini alimentari negli adolescenti italiani*”

Alcune ricerche sono state condotte recentemente in Europa su questa fascia di età. Il progetto europeo HELENA (Healthy Lifestyle in Europe by Nutrition in Adolescence), che ha esaminato le abitudini di vita di circa 3000 ragazzi tra i 13 e i 17 anni, in dieci paesi europei, compresa l'Italia, ha rilevato abitudini alimentari che si discostano dalle raccomandazioni internazionali; infatti, gli adolescenti esaminati consumavano la metà della quantità consigliata di frutta e verdura, ma carne (e prodotti a base di carne), grassi e dolci in eccesso (Diethelm et al., 2012; Vincke et al., 2012). Oltre la metà degli adolescenti studiati (57,4%) era in linea con le raccomandazioni della FAO (2010) per l'assunzione di grassi totali, mentre per il 39% l'apporto energetico totale derivante dai grassi superava il limite massimo; le maggiori fonti di grassi totali erano la carne (25,7%), i dolci e i biscotti (12,8%) e i formaggi (7,4%). Nella maggior parte degli adolescenti, l'assunzione di acidi grassi polinsaturi era troppo bassa, e il 35,5% di essi non raggiungeva la quota minima raccomandata di acido  $\alpha$ -linolenico (Vincke et al., 2012). Meno dei due terzi dei soggetti consumava latte e derivati, con una percentuale inferiore di ragazze rispetto ai ragazzi (Diethelm et al., 2012); l'introito di calcio è risultato insufficiente nelle ragazze di 13-19 anni (Diethelm et al., 2014). Per quanto riguarda il consumo di liquidi, sempre nell'ambito del progetto HELENA, è emerso che gli adolescenti europei consumavano maggiormente acqua, seguita da succhi di frutta, altre bevande e latte a basso contenuto di grassi. Quando si prende in considerazione l'introito calorico derivante dalle bevande, si trovano al primo posto quelle zuccherate, seguite dal latte dolcificato. Tra gli adolescenti europei sono quelli italiani ad assumere la quota minore di energia derivante dalle bevande: l'11,2% dell'energia totale, seguiti dai francesi con il 14,5%, contro ad esempio il 21,2% rilevato per gli adolescenti tedeschi, che è il valore più elevato (Duffey et al., 2012). In Italia, per gli adolescenti si era osservato un aumento del consumo di succhi di frutta e bevande analcoliche (da 20,9 a 56,2 g/persona/giorno) tra le due indagini INRAN del 1980-84 e quella del 1994-96 (Turrini et al., 2001), valori comunque inferiori a quelli poi osservati negli adolescenti italiani dello studio HELENA, anche se qualche differenza potrebbe essere attribuibile alle diverse metodologie utilizzate (Duffey et al., 2012). Nel 2010 in Italia, è stato condotto lo studio HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) multicentrico internazionale, svolto in collaborazione con l'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa, in campioni rappresentativi a livello regionale: 77.113 soggetti di entrambi i sessi di 11, 13 e 15 anni di età (Lazzeri et al., 2013; Cavallo et al., 2013). Nell'ambito di questo studio è stata ribadita l'importanza della prima colazione e l'associazione tra questo pasto e il sovrappeso, osservata sia nei bambini che negli adulti (Keski-Rahkonen et al., 2003; Utter et al., 2007); per quanto riguarda gli adolescenti questa associazione è stata confermata da studi prospettici (Niemeier et al., 2006). È emerso, infatti, che

meno del 50% del campione di adolescenti italiani studiati in HBSC faceva colazione ogni giorno; in particolare, la percentuale era più bassa tra le ragazze rispetto ai ragazzi (44,1% vs 51,4%) e nei soggetti più grandi rispetto a quelli di 11 anni. I dati mostrano un'associazione negativa tra il consumo regolare di questo pasto e il sovrappeso (Lazzeri et al., 2014). Inoltre, sono state osservate differenze nel consumo della prima colazione tra regioni italiane, spiegabili da differenti usanze culturali, fattori socio-economici e disponibilità di programmi scolastici relativi a tale pasto (Lazzeri et al., 2014). Una gran parte dei ragazzi iniziava la giornata a digiuno, con valori che aumentavano con l'età: il 16,4% negli undicenni; il 24,5% nei tredicenni e ben il 31,7% nei quindicenni (Cavallo et al., 2013). La diminuzione dell'abitudine alla prima colazione con il crescere dell'età può essere spiegata dai cambiamenti che accompagnano l'adolescenza, tra cui una maggiore autonomia e indipendenza nelle scelte alimentari, una diminuzione nella frequenza dei pasti in famiglia e anche, specie nelle ragazze, il seguire una dieta dimagrante (Lazzeri et al., 2013). I lavori di Rampersaud et al., 2005; Szajewska et al., 2010 hanno ribadito l'importanza della prima colazione, come marker di corrette abitudini alimentari. In un recente studio (SampasaKanyinga et al., 2014) è emersa anche una relazione tra il saltare questo pasto e il bullismo cibernetico e scolastico, la metà del campione (più ragazze che ragazzi) non la consumava regolarmente (Hallstrom et al., 2011). Inoltre è stata trovata anche un'associazione tra il consumo irregolare della colazione e l'insorgere di mal di testa (Moschiano et al., 2013). Riguardo alla merenda, circa la metà degli adolescenti italiani ha dichiarato di fare sia quella di metà mattina, che quella del pomeriggio, senza grandi differenze tra le varie età; un'alta percentuale di ragazzi faceva solo la merenda del pomeriggio (27,2% degli undicenni, 23,2% dei tredicenni e 25,4% dei quindicenni); gli altri la facevano soltanto a metà mattina (Cavallo et al., 2013). Lo studio HBSC ha anche evidenziato che le percentuali di adolescenti che consumavano frutta e verdura giornalmente erano molto basse, diminuivano con l'aumentare dell'età ed erano maggiori nelle femmine, rispetto ai maschi: per la frutta 47% vs 44% a 11 anni, 42% vs 37% a 13 anni, 41% vs 36% a 15 anni; per la verdura erano ancora più basse: il 24% vs 18% a 11 anni, 22% vs 18% a 13 anni e 23% vs 17% a 15 anni (Cavallo et al., 2013; Lazzeri et al., 2013). Le frequenze di consumo quotidiano della frutta più di una volta al giorno erano: 19,8% per gli undicenni, 16,9% per i tredicenni e 16,8% per i quindicenni; soltanto circa 8 ragazzi su 100 consumavano giornalmente la verdura più di una volta al giorno come raccomandato (Cavallo et al., 2013). Dallo stesso studio è anche emerso un aumento con l'età della frequenza di consumo quotidiano di dolci che passa, rispettivamente nelle femmine e nei maschi, dal 28% e dal 29% degli 11 anni; al 35% e al 29% dei 13 anni al 36% e al 32% dei 15 anni. Per quanto riguarda le bibite zuccherate, la frequenza di consumo quotidiano era minore nelle femmine, rispetto ai maschi, per i quali si è notato anche un aumento dei valori con l'età (il 17% nelle femmine vs 21% nei maschi a 11 anni, 18% vs 23% a 13 anni e 18% vs 25% a 15 anni). Nell'ambito dell'indagine INRAN-SCAI 2005-06, Sette et al., (2011) hanno rilevato che negli adolescenti, mediamente circa il 37% delle calorie assunte derivava dai grassi (11,5% dai grassi saturi), il 47% dai carboidrati (oltre il 15% dai carboidrati semplici) e il 15,7% dalle proteine, senza grandi differenze tra maschi e femmine; il consumo di fibra alimentare era basso (18,1 g/ giorno nei maschi e 16,4 g/giorno nelle femmine). I consumi di frutta (161 g/giorno) e di verdura, escluse le patate (175g/giorno), espressi come peso a crudo (Leclercq et al., 2009) erano inferiori alle raccomandazioni (almeno 400 g/giorno di frutta e verdura; WHO, 2003). Anche Toselli et al. (2010) hanno trovato che gli introiti di proteine e grassi totali erano più alti di quelli raccomandati mentre quello di carboidrati era leggermente più basso. L'assunzione totale di fibra non raggiungeva i livelli raccomandati così come i valori dei micronutrienti.

[.....]

**Tratto e modificato da "CREA" - Dossier Scientifico delle Linee Guida per una sana alimentazione (Edizione 2018) – Sezione 6 "Abitudini alimentari degli adolescenti italiani"**

### **CONTESTO OPERATIVO**

Il candidato ipotizzi di essere stato assunto presso un'azienda ristorativa della propria Regione. In considerazione della solida preparazione conseguita nell'Istituto Professionale frequentato, il candidato ipotizzi di dover realizzare un evento *banqueting* *placè* per una platea di adolescenti invitati ad una festa di compleanno nel mese di Maggio, per sensibilizzare gli adolescenti verso una sana alimentazione sia attraverso una proposta gastronomica sia attraverso la realizzazione di un *vademecum* con suggerimenti pratici sugli errori da evitare e sulle corrette abitudini da introdurre nella dieta .

**Al candidato si chiede di predisporre il proprio intervento attenendosi alle seguenti indicazioni:**

**A)** Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, il candidato risponda alle seguenti domande:

Il documento sostiene che le abitudini alimentari degli adolescenti italiani si discostano dalle raccomandazioni internazionali; spiegate le motivazioni;

Prendendo spunto dal documento, illustra l'importanza della prima colazione per un adolescente;

Gli adolescenti italiani assumono regolarmente frutta e verdura? Riporta i dati presenti nel documento e analizzali.

**B)** Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, introduca il tema della alimentazione nell'età adolescenziale e, facendo riferimento al modello alimentare proposto dalla piramide alimentare mediterranea e alle linee guida per una sana alimentazione, fornisca motivate indicazioni per un'alimentazione equilibrata, in merito:

ai fabbisogni energetici, qualitativi e quantitativi dei nutrienti;

agli alimenti da preferire, da limitare e/o evitare per un adolescente.

Il candidato, inoltre, spieghi il rapporto tra alimentazione equilibrata e quanto riportato nelle linee guida sul tema "Più è meglio" scegliendo una delle indicazioni tra PIU' FRUTTA E VERDURA, PIU' CEREALI INTEGRALI E LEGUMI, BEVI OGNI GIORNO ACQUA IN ABBONDANZA, indicando quali potrebbero essere quindi i suggerimenti nutrizionali adeguati per un adolescente.

**C)** Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato proceda alla realizzazione dell'evento "L'adolescente a tavola" nel mese di Maggio. In particolare, elabori il menù che riterrebbe opportuno offrire ad un gruppo di adolescenti motivando le scelte effettuate e indicando, per ciascuna portata:

la lista ingredienti;

l'eventuale presenza di ingredienti di stagione;

l'eventuale presenza di ingredienti che si fregiano di un marchio di qualità (DOP-IGP-STG-etc.);

*Per il punto C) è data facoltà al candidato di fare riferimento a esperienze condotte nel laboratorio del proprio Istituto o maturate anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).*

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Candidato:

Classe:

Data:

<b>Indicatore</b>	<b>Descrittori</b>	
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa	Mostra una comprensione completa della consegna	3
	Mostra una comprensione adeguata della consegna	2
	Mostra una comprensione sufficiente della consegna	1
<i>Totale comprensione del testo massimo 3 punti</i>		
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline	Mostra conoscenze ampie	6
	Mostra conoscenze sufficienti e organizzate	5
	Mostra conoscenze approssimate	4
	Mostra conoscenze incerte	3
	Mostra conoscenze frammentarie	2
<i>Totale padronanza conoscenze massimo 6 punti</i>		
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni	Affronta compiti in modo autonomo e con consapevolezza e padronanza delle conoscenze	8
	Affronta compiti in modo autonomo e con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze	7
	Affronta compiti in modo sufficientemente autonomo e con sufficiente consapevolezza e padronanza delle conoscenze	6
	Affronta brevi compiti in modo relativamente autonomo dimostrando un relativo livello di padronanza delle conoscenze e capacità	5
	Affronta brevi compiti in modo scarsamente autonomo dimostrando un frammentario livello di padronanza delle conoscenze e capacità	3
<i>Totale padronanza competenze massimo 8 punti</i>		
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici <i>(Per studenti con BES si fa riferimento solo alla ricchezza lessicale e non agli errori ortografici e sintattici)</i>	L'argomentazione è corretta	3
	L'argomentazione è adeguata con lievi imprecisioni	2
	L'argomentazione è sufficiente	1
<i>Totale capacità di argomentare massimo 3 punti</i>		
<b>Totale prova massimo 20 punti</b>		

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

Indicatori	Leveli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in Parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	

Panteggio totale della prova	
------------------------------	--